

**HILDEGARDA DI BINGEN:
VISIONARIA, INTELLETTUALE,
SPREGIUDICATA,
CONSERVATRICE.
DONNA DEL SUO TEMPO**







**IL COMUNE DI BERMESHEIM, NELLA VALLE DEL RENO CONTA OGGI 337 ABITANTI.
È UNO DEI DUE LUOGHI IN CUI SI PENSA HILDEGARDA POTREBBE ESSERE NATA.**



*Michela Zucca
Servizi Culturali*



L'ALTRO È IL VICINO NIEDERHOSENBACH, ANCORA PIÙ PICCOLO

LA VALLE DEL RENO



LA SOCIETÀ E LA CULTURA MEDIOEVALE NON SONO URBANE: NASCONO IN INSEDIAMENTI PICCOLISSIMI E NEI MONASTERI SI SVILUPPANO ATTRAVERSO SCAMBI E VIAGGI CONTINUI. L'EVOLUZIONE DEL PENSIERO AVVIENE IN UN SISTEMA MULTICENTRICO.



*Michela Zucca
Servizi Culturali*



LA SCELTA DELLA CARRIERA ECCLESIASTICA DA PARTE DI TANTI MASCHI DEL CETO PIÙ ELEVATO NON DEVE SORPRENDERE. UN NOBILE NON PRETE ERA COSTRETTO A PRENDERE LE ARMI E AD ANDARE IN GUERRA (I SERVI NON COMBATTEVANO) E A DIMOSTRARE IL PROPRIO VALORE SUL CAMPO DI BATTAGLIA. MOLTI NON AVEVANO IL CORAGGIO DI FARLO....

INOLTRE GLI ECCLESIASTICI POTEVANO SPOSARSI, AVERE FIGLI, TRASMETTERE I PROPRI BENI IN EREDITÀ. ERANO ESCLUSI DAL MATRIMONIO SOLTANTO I VESCOVI E I FRATI. ANCHE DOPO IL DIVIETO DI PAPA LEONE IX NEL 1049, GLI ECCLESIASTICI CONTINUARONO AD AVERE LE PROPRIE FAMIGLIE, E A CONDURRE UNA VITA LIBERA





PER LE RAGAZZE NOBILI ERA MOLTO DIVERSO: VENIVANO SPOSATE BAMBINE, PER RAGIONI DINASTICHE E DI ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO. INIZIAVANO AD AVERE FIGLI GIOVANISSIME. IL MATRIMONIO NON ERA UN SACRAMENTO, COSÌ QUANDO IL MARITO NON ERA PIÙ RITENUTO UTILE VENIVA AMMAZZATO E RIAMMOGLIATA AD UN ALTRO. OPPURE QUANDO LUI SI STANCAVA, LA ELIMINAVA O LA CHIUDEVA IN UN MONASTERO. NEL FRATTEMPO AVEVA GRAVIDANZE CONTINUE.



...
ne fentes
le dispe
n' hnt
...
prie hnt serute. ff. de un' da
quid p'cipit. s. e. uenemus.



LA SITUAZIONE È MOLTO DIVERSA PER LE RAGAZZE DEL POPOLO: IL MATRIMONIO SPESSO NON SI CELEBRAVA; L'ETÀ AL PRIMO FIGLIO, QUANTO MENO IN FRANCIA DOVE SI SONO RICOSTRUITE LE FILZE, È IN MEDIA DI 26 ANNI; NON SI FANNO PIÙ DI DUE FIGLI PER DONNA.... E TUTTE LE TESTIMONIANZE PARLANO DELLA NOTEVOLE LIBERTÀ FEMMINILE NEI CETI PIÙ BASSI. C'ERANO DONNE ARTIGIANE CHE SI RIUNIVANO IN CORPORAZIONI.

ABBAZIA DI WELTENBURG BASSA BAVIERA



PER UNA RAGAZZA NOBILE, IL CONVENTO POTEVA ESSERE UNA VERA E PROPRIA FUGA DAL MATRIMONIO E DA UNA SERIE DI GRAVIDANZE INCONTROLLABILI, CHE PRIMA O POI L'AVREBBERO PORTATA ALLA MORTE. FRA L'ALTRO, LA CLAUSURA ERA BEN POCO PRATICATA: QUASI TUTTI I MONASTERI ERANO DOPPI, CIOÈ OSPITAVANO SIA UOMINI CHE DONNE; LE MONACHE POTEVANO RICEVERE VISITE, ASSISTERE A LEZIONI, FARSI UNA CULTURA. LA REGOLA BENEDETTINA IMPONEVA IL LAVORO MA ERA LIEVE, PER I COMPITI PESANTI C'ERANO LE CONVERSE E IL PERSONALE DI SERVIZIO.



Quid uolui super terram.

**SALTERIO DELLA
REGINA MARY C.
1310–1320,
BRITISH MUSEUM**



I CONVENTI FUNZIONAVANO ANCHE COME «RITIRO DI VECCHIAIA» PER LE ARISTOCRATICHE CHE ERANO RIUSCITE A SOPRAVVIVERE AI PARTI E AI MARITI. IN CAMBIO DI RICCHE DONAZIONI, POTEVANO PORTARSI DENTRO PERFINO LA SERVITÙ CHE AVEVANO PRIMA. ERA IMPOSSIBILE IMPORRE LA STRETTA CLAUSURA A NOBILI SIGNORE ABITUATE AGLI AGI. SI SA ANCHE CHE SUORE E MONACI SUONAVANO E CANTAVANO INSIEME.






Sumpſit et omnia prophetiſſa ſoſof uato n
aymphanum In manu. Et iſſe q̄ ſunt omnes
muliereſ poſa cum eū aymphanis cochoſiſ
quib̄ p̄ſe inebuna diea aff.



Cun aī aīo gloſe aīm magni freuatiſ ca
equū et aſcariſoſm deſer i aīn muſe. Tula uīm
moſer eſt dānuri eīhen et ex. rō ſiſ una In dācū

PROCESSIONE DI VERGINI – MINIATURA DAL CODEX BIBLICUS LEGIONENSIS, LEÓN (SPAGNA), 960 – LEÓN MUSEO DE LA REAL COLEGIATA DE SAN ISIDORO

The image shows the interior of a library or study hall. It features several rows of dark wooden desks with open books. The room has a vaulted ceiling and is supported by tall, fluted columns. Arched windows with decorative glass are visible along the walls. The lighting is warm and focused on the desks.

**MA FORSE IL
MAGGIOR
RICHIAMO ALLA
VITA MONASTICA
PER LE DONNE
ERA LA
POSSIBILITÀ DI
POTER STUDIARE
E DI AVERE UNA
VITA
INTELLETTUALE
ATTIVA**



CON LA DISTRUZIONE DELLA BIBLIOTECA DI ALESSANDRIA (E L'ASSASSINIO DI IPAZIA) GRAN PARTE DEL PATRIMONIO LIBRARIO DELL'ANTICHITÀ ANDÒ PERDUTO. QUEL POCO CHE SI SALVÒ VENNE MESSO FUORILEGGE.

*Michela Zucca
Servizi Culturali*



A CAUSA DEI DECRETI TEODOSIANI E DELLA PROCLAMAZIONE DEL CRISTIANESIMO RELIGIONE DI STATO, MOLTE DELLE GRANDI BIBLIOTECHE DELL'ANTICHITÀ FURONO DISTRUTTE. CON L'EDITTO DELL'IMPERATORE VALENTE, SI ORDINÒ DI BRUCIARE I TESTI PAGANI: I FUNZIONARI DELL'IMPERATORE ENTRAVANO NELLE CASE PRIVATE E SEQUESTRAVANO I LIBRI PER BRUCIARLI. MOLTI CONSEGNARONO I ROTOLI PER NON ESSERE PERSEGUITATI. SOPRATTUTTO NELLE CITTÀ DIVENTÒ IMPOSSIBILE NASCONDERE I TESTI. IN QUALCHE MODO PERÒ QUALCOSA VENNE SALVATO





DOPO LE PERSECUZIONI E L'ELIMINAZIONE DEGLI INTELLETTUALI PAGANI, GLI UNICI STUDIOSI RIMASTI ERANO CRISTIANI E RELIGIOSI. FRA LORO, NON TUTTI CONDIVIDEVANO GLI ORDINI DI DISTRUZIONE DEI LIBRI: QUALCUNO RIESCÌ A SALVARLI, E A NASCONDERLI.

Will Pryce



Michela Zucca

Illustrati

**I TESTI SUPERSTITI VENGONO PORTATI
NEI MONASTERI E NASCOSTI ANCHE
PER PIÙ DI MILLE ANNI.**



ABBZIA DI VEZZOLANO



FRATI E MONACHE, PER SECOLI, NON FANNO ALTRO CHE COPIARE SU PERGAMENA TESTI PROIBITI DALLA CHIESA DI ROMA E DELLE CITTÀ, CADUTE NELLA PIÙ COMPLETA BARBARIE. LA CULTURA SI CONSERVA NEI MONASTERI, DOVE I LIBRI VENGONO CHIUSI IN BIBLIOTECHE SEGRETE IN ATTESA DI TEMPI IN CUI SAREBBE STATO DI NUOVO POSSIBILE LEGGERLI. NON SI PUÒ SPIEGARE L'ENORME SFORZO CHE FECERO MIGLIAIA DI UOMINI E DONNE NEGLI SCRIPTORIUM DEI CONVENTI SE NON AVESSERO AVUTO UN OBIETTIVO A LUNGO TERMINE E FIDUCIA IN QUELLO CHE STAVANO FACENDO. MOLTI DI QUESTI INTELLETTUALI ERANO SUORE.





**UNA DELLE
SCOPERTE
FONDAMENTALI
DELLA CULTURA
OCCIDENTALE
AVVENNE NEI
CONVENTI
FEMMINILI.
COSTRETTE AL
VOTO DEL
SILENZIO, LE
SUORE AVEVANO
IMPARATO A
LEGGERE CON LA
MENTE.
UN'AZIONE CHE
SVILUPPAVA,
COME MAI PRIMA
DI ALLORA, IL
SENSO DI
INTROIEZIONE E DI
INDIVIDUALITÀ, LA
COSCENZA DI SÈ
TIPICO DELLA
CIVILTÀ EUROPEA.**



ORTO DEL MARIENBERG VAL VENOSTA



I MONASTERI , PER TUTTO L'ALTO MEDIO EVO, FUNZIONANO DA OSPEDALI E CASE DI CURA. NEGLI ORTI CONVENTUALI CRESCONO LE ERBE OFFICINALI E CON LE COMPONENTI DELLA NATURA E LE CONOSCENZE POPOLARI SI CURANO LE MALATTIE



Michela Zucca
Servizi Culturali



**DALL'INTERNO
DELLE MURA,
ANCHE AD UNA
DONNA
(NOBILE) ERA
PERMESSO NON
SOLO STUDIARE,
E PRATICARE LA
MEDICINA; MA
ANCHE
SCRIVERE
LETTERE
DESTINATE
ALLA PUBBLICA
LETTURA NELLE
CHIESE,
ATTIVARE
DIBATTITO,
AVERE
UN'OPINIONE,
COMPORRE UN
TESTO O
UN'OPERA
D'ARTE.**



et de eorum iurisdictione



Alumna spūa lūm q

**MOLTE ,
VEDENDO LA
VITA DELLE
MADRI,
SCEGLIEVANO IL
CHIOSTRO FIN
DA PICCOLE. MA
SPESSO
DOVEVANO
IMPORSI SULLE
FAMIGLIE, CHE
AVREBBERO
VOLUTO FARLE
SPOSARE PER
RAGIONI
DINASTICHE.
ALCUNE, COME
JUTTA, LA
MAESTRA DI
HILDEGARDA, SI
FACEVANO
MONACHE IN
CASA PER FARSI
MANDARE IN
MONASTERO.**



Michela Zucca
Servizi Culturali



**JUTTA NASCE A SPONHEIM, UN
COMMUNE CHE OGGI CONTA 270
ABITANTI, NEL 1092**

**I CONTI DI SPONHEIM SONO FRA I PIÙ
ANTICHI RAPPRESENTANTI DELLA NOBILTÀ
DI SANGUE TEDESCA**



ROVINE DEL CASTELLO DI SPONHEIM NEL '700



QUANDO AVEVA TRE ANNI, SUO PADRE MORÌ E LA MADRE DA SOLA SI PRESE CURA DELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI, FACENDO DI LEI UNA DONNA COLTA. SECONDO LA TRADIZIONE, ALL'ETÀ DI DODICI ANNI SI AMMALÒ GRAVEMENTE. LA SUA GUARIGIONE SEMBRÒ UN MIRACOLO E LEI PROMISE DI DEDICARE LA VITA A DIO. RESPINSE LE PROPOSTE DI MATRIMONIO, CERCÒ L'ARCIVESCOVO DI MAGONZA E CONTRO IL VOLERE DELLA FAMIGLIA ALL'ETÀ DI 14 ANNI, PRESE IL VELO E SI RECLUSE IN CASA.





DAL XII AL XVI SECOLO, L'EREMITISMO FEMMINILE, IN CASA PER LE NOBILI, O IN FORESTA PER QUELLE CHE RIUSCIVANO A SCAPPARE, ERA MOLTO PIÙ DIFFUSO DI QUELLO MASCHILE: NEL XIII SECOLO SI PENSA CI FOSSERO QUATTRO VOLTE EREMITE DONNE RISPETTO AI MASCHI. NEL XV SECOLO ERANO ANCORA IL DOPPIO DEGLI UOMINI. PER ARGINARE IL FENOMENO, LA CHIESA FAVORÌ IL LORO INGRESSO NEI MONASTERI, APRENDO LE PORTE DEI CONVENTI ANCHE ALLE NON ARISTOCRATICHE





NEL FRATTEMPO HILDEGARDA COMINCIA A AVERE LE VISIONI: VIENE AFFIDATA A JUTTA DAL 1106

de blanques no
quel vne dame
on li coupa les
nes forches.

Et que par avoient
nemes en la
se rendoit et
treches du



E Ali a conquis Guereh
par sa proete lez.my.
froids ala dame Et

NEL 1112, CON UN'ALTRA RAGAZZA, ENTRA NEL MONASTERO DI DISIBODENBERG, FONDATO SUI RESTI DEL CONVENTO DEL MONACO IRLANDESE DISIBODO, ANCHE LUI VISIONARIO E MEZZO DRUIDO. COSTITUISCONO LA COMPONENTE FEMMINILE DELL'ABBAZIA, E RIESCONO A SUPERARE LE RESISTENZE DEI MONACI PERCHÉ PORTANO IN DOTE TERRE E RENDITE, CHE NON SOLO ASSICURANO IL LORO MANTENIMENTO, MA GARANTISCONO AFFLUSSI CONTINUI DI DENARO E DI BENI AI FRATI BENEDETTINI. IN BREVE TEMPO, LA FAMA DI JUTTA COME MAGISTRA, BADESSA, CONSIGLIERA E SANTA DONNA FA AUMENTARE LA COMUNITÀ FEMMINILE.





Rudera coenobii Disibodenbergensis.

SUL DISIBODENBERG ESISTEVA UN SANTUARIO PRECRISTIANO DA SEMPRE: D'ALTRA PARTE, IN GERMANIA AI TEMPI DI CARLO MAGNO (QUINDI NEL IX SECOLO) LA CONVIVENZA FRA PAGANI E CRISTIANI ERA ANCORA NORMALE. IL MONASTERO, DOPO SECOLI DI SPLENDORE, FU DEFINITIVAMENTE DISTRUTTO NEL PERIODO NAPOLEONICO.





**LE ROVINE DEL DISIBODENBERG (TRASFORMATO A FINE '700 IN UNA
CAVA DI PIETRE) COME SI PRESENTANO OGGI.**



*Michela Zucca
Servizi Culturali*



JUTTA ERA UN'ESTREMISTA: SI CHIUSE IN UN EREMO SENZA RISCALDAMENTO, UNA SOLA STANZA CON UNA PICCOLA FINESTRA DA DOVE LE PASSAVANO IL CIBO, E RIFIUTÒ DI USCIRE. ERA VEGETARIANA, RINUNCIÒ QUASI DEL TUTTO AL SONNO, AUMENTÒ PREGHIERE E DIGIUNO. PORTAVA IL CILICIO, PREGAVA A PIEDI NUDI D'INVERNO, PRATICAVA L'AUTOFLAGELLAZIONE. RIFIUTÒ ANCHE LE ECCEZIONI PER I MALATI ALLA GIÀ POVERA DIETA DEI BENEDETTINI, E FU COSTRETTA DALL'ABATE A MANGIARE CARNE SOLO QUANDO NON RIUSCÌ PIÙ A STARE IN PIEDI.



in translatione episcopi.
et recedat.

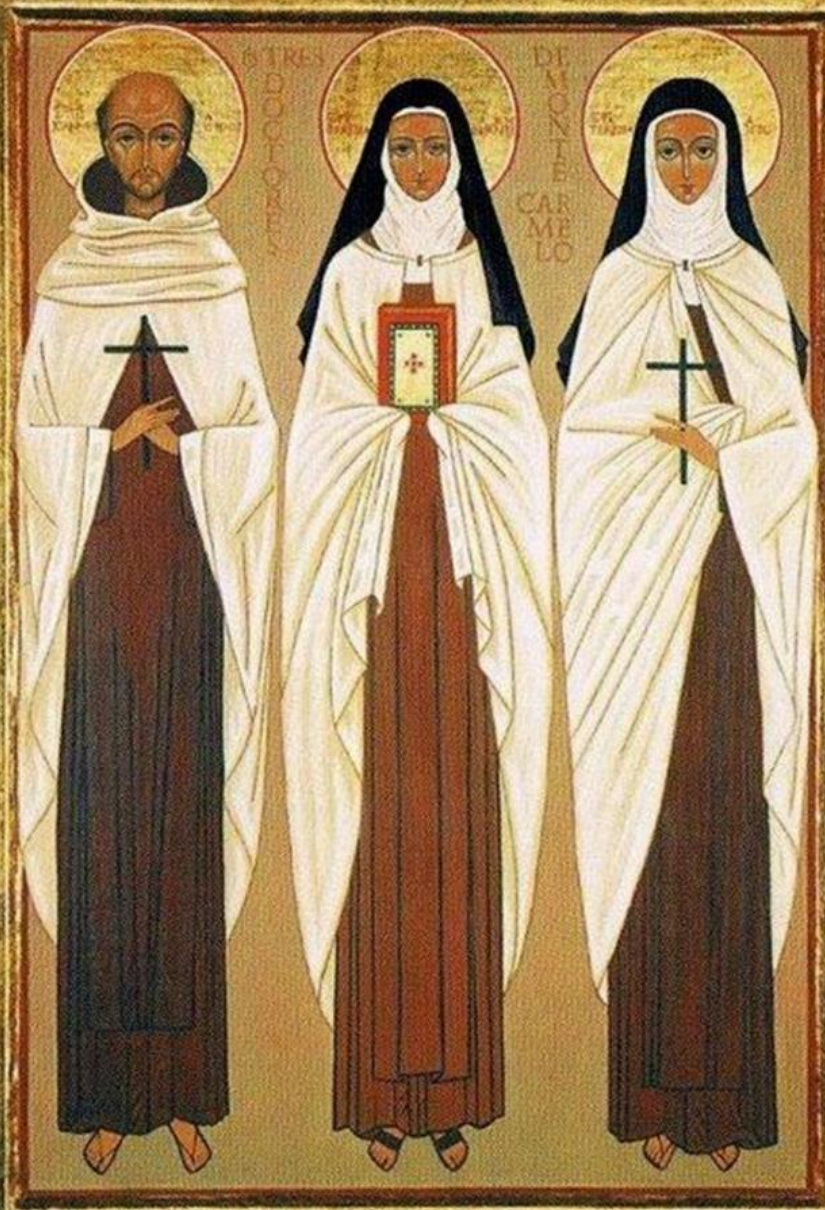


Credo ad recludendum
reclusum. Si feia

**E' JUTTA A
INSEGNARE AD
HILDEGARDA A
LEGGERE E
SCRIVERE, A
CANTARE E A
SUONARE IL
SALTERIO. ERA
UN'ASCETA MA NON
VIVEVA LONTANA
DAL MONDO. LA SUA
REPUTAZIONE COME
ORACOLO LA
PORTAVA A
RICEVERE E A DARE
CONSIGLI A UOMINI E
DONNE DI OGNI
CONDIZIONE
SOCIALE. E'
PROPRIO LEI CHE SI
ACCORGE CHE C'È
QUALCOSA DI
STRANO NELLA SUA
ALLIEVA PREDILETTA**



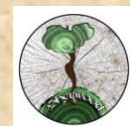
ANCHE JUTTA È UNA VISIONARIA. NESSUNO MEGLIO DI LEI POTEVA CAPIRLA E INCORAGGIARLA. COSÌ SI CONFIDA COL MONACO VOLMAR, IL CAPPELLANO DEL CONVENTO, CHE RIMARRÀ CON HILDEGARDA PER PIÙ DI SESSANT'ANNI, FINO ALLA MORTE. NEL FRATTEMPO SI DIFFONDE LA FAMA DI SANTITÀ DI JUTTA: SI DICEVA CHE AVESSE TRASFORMATO L'ACQUA IN VINO E CHE ATTRAVERSASSE IL FIUME SENZA BAGNARSI I PIEDI. MUORE DI STENTI A 44 ANNI. SUBITO SULLA SUA TOMBA AVVENGONO EVENTI MIRACOLOSI. PRIMA DELLA SUA MORTE RACCOMANDA CHE HILDEGARDA SIA LA NUOVA BADESSA: LE CONSORELLE LA ELEGGONO ALL'UNANIMITÀ. MA LEI È MOLTO DIVERSA DA JUTTA: PER TUTTA LA VITA PREDICHERÀ LA MODERAZIONE E NON L'ASCETISMO.



**movebitur: adiuua
bit eam deus mane**



**LA
REGOLA
BENEDE
TTINA
IMPONE
L'ALTER
NANZA
FRA
PREGHIE
RA E
LAVORO
MA IN
REALTÀ
SI
TRATTA
DI
COMPITI
NON
FATICOSI
E
SPESSO
ARTISTI
CI.**



*Michela Zucca
Servizi Culturali*



REGOLA BENEDETTINA:

- **CELEBRAZIONE DELLE 2 (UN'ORA E MEZZA) POI RIPOSO FINO ALL'ALBA**
- **ALBA: LAUDI**
- **6.30 PRIMA**
- **8,15 TERZA**
- **12 SESTA SEGUITA IN ESTATE DAL PRANZO E DA DUE ORE DI SONNO**
- **14,30 NONA SEGUITA IN INVERNO DALL'UNICO PASTO**
- **17 VESPRI SEGUITI IN ESTATE DAL SECONDO PASTO**
- **19.15 COMPIETA SEGUITA DA RIPOSO A LETTO**

LE CONTINUE PRIVAZIONI DEL SONNO E LA SCARSITÀ DI CIBO, IL FREDDO, GLI ATTI RIPETUTI CONTINUAMENTE, IL CANTO SALMODIANTE, FAVORISCONO LA TRANCE E LE ALLUCINAZIONI. NON È UN CASO CHE TUTTI QUESTI SANTI ABBIANO VISIONI, PARLINO CON DIO E PREVEDANO IL FUTURO.....





LE ALLUCINAZIONI HANNO UNA LUNGA STORIA NEL MONDO ANTICO. NEI POEMI EPICI, QUANDO L'EROE DEVE FARE UNA SCELTA, HA UNA VISIONE IN CUI GLI PARLANO LE DIVINITÀ. IN QUESTO MODO LA RESPONSABILITÀ NON È SUA, MA TRASCENDENTE. LA STESSA COSA SUCCEDDE AD HILDEGARDA. SFORTUNATAMENTE GLI ULTIMI STUDI SULLE ALLUCINAZIONI PRIMA DELLA SEDAZIONE CHIMICA DI OGGI SI REALIZZANO NEL SECOLO SCORSO IN INGHILTERRA, SU UN CAMPIONE DI 7717 UOMINI E 7599 DONNE IN BUONA SALUTE. IL 7,8% DEGLI UOMINI E IL 12% DELLE DONNE AVEVA AVUTO ALLUCINAZIONI, UDITIVE E VISIVE. IN UNA CULTURA E IN CONTESTI IN CUI LE «VISIONI» SONO RITENUTE NORMALI NON SORPRENDE CHE GRAN PARTE DEI SANTI DISPONGANO DI UN CANALE DI COMUNICAZIONE DIRETTO CON IL PIANO DI SOPRA.....





**CHIESA DI SAN
JACOPO, TERMENO**

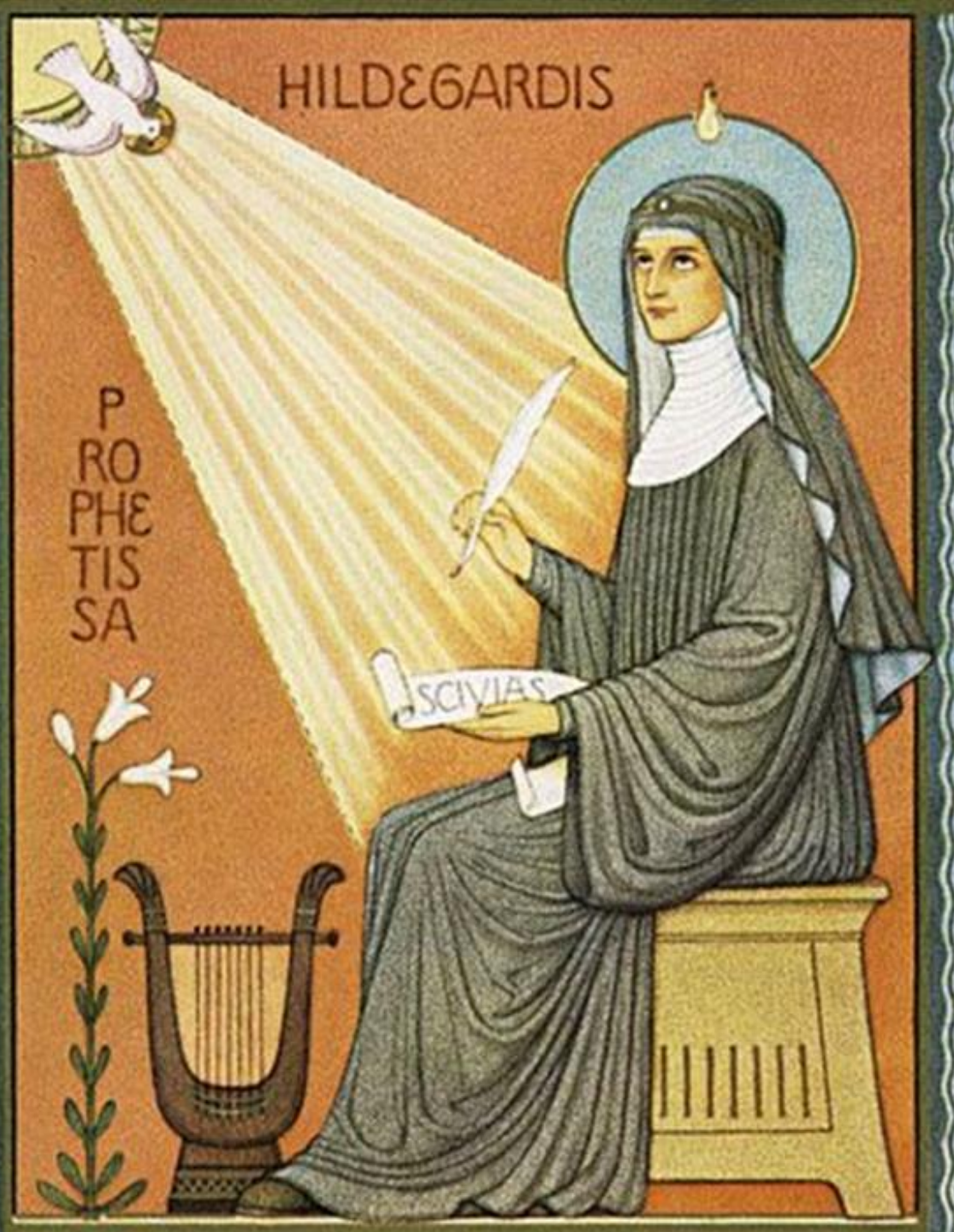
IL CRISTIANESIMO SI APRE LE PORTE CON FATICA IN UN MONDO PAGANO IN CUI LA RELIGIONE È SCIAMANICA E LA COMMISTIONE FRA UMANO E BESTIALE, UMANO E VEGETALE È RITENUTA UNA COSA NORMALE E NESSUNO SI MERAVIGLIA DI AVER VISTO UN DRAGO. FRA L'ALTRO, PER MILLENNI PROPRIO LE DONNE HANNO ESERCITATO IL RUOLO DI PROFETESSA: SONO ANCORA VICINI I TEMPI DELLE DRUIDESSE E DELLE SIBILLE, CHE VIVEVANO IN COMUNITÀ DI SOLE DONNE. PROVE DELLA PRESENZA DELLA RELIGIONE DRUIDICA ORGANIZZATA ESISTONO IN FRANCIA ALMENO FINO ALL'ANNO 1000; E L'ULTIMO COLLEGIO DI SACERDOTESSE DEL SOLE FU SCOPERTO IN BRETAGNA NEL 1800



E COSÌ HILDEGARDA, PER DECENNI, VEDE DI TUTTO. SIA DA MONACA CHE DA BADESSA, MANTIENE IL SEGRETO: NESSUNO SAPEVA CHE COSA STESSE SUCCEDENDO. "HO AFFIDATO QUESTE COSE A UN MONACO, IL MIO INSEGNANTE, (...). PIENO DI STUPORE, MI HA DETTO DI SCRIVERLE IN SEGRETO IN MODO CHE POTESSE VEDERE DA COSA E DA DOVE VENISSERO. MA QUANDO SI RESE CONTO CHE ERANO VENUTE DA DIO, LE AFFIDÒ AL SUO ABATE E DA ALLORA LAVORÒ CON MOLTA CURA" E' LEI CHE SCRIVE SULLE TAVOLETTE DI CERA E POI DETTA LE SUE VISIONI A VOLMAR, CHE LE TRASFERISCE SU PERGAMENA. LUI TRASCRIVE PAROLA PER PAROLA IN LATINO, MA COMUNQUE LA REVISIONE FINALE DEL TESTO È SEMPRE DI HILDEGARDA. LA SCELTA DEL LATINO LA IMMETTE NEL RISTRETTO MONDO DEI TEOLOGI.



MA PRIMA DI DECIDERSI A SCRIVERE, DEVE PASSARE DA UNA BRUTTA MALATTIA. ATTRAVERSO IL DOLORE AVVIENE LA CATARSI: SI RENDE CONTO DI ESSERE UNA PROFETESSA CHE HA IL DOVERE DI RIVELARE LA PAROLA DI DIO AGLI UOMINI, E ANCHE DI IMPORRE LA VOLONTÀ CHE LE VIENE COMUNICATA DALL'ALTO. SI TRATTA DI UN ATTEGGIAMENTO SPICCATAMENTE PREMODERNO, IN CUI SI FA FINTA DI AGIRE PER VOLONTÀ ALTRUI ANCHE SE LA VOLONTÀ È TRASCENDENTE E DIVINA. COMUNQUE PRIMA DI RIVELARE AL MONDO IL SUO SEGRETO SA ASPETTARE IL MOMENTO GIUSTO: COME PROFETESSA SA VALUTARE BENE COME MUOVERSI.





LA SUORA RICHARDIS STADE, FIGLIA DI AMICI DI JUTTA, "UNA RAGAZZA DI BUONA FAMIGLIA NOBILE," DIVENTA SUA AMICA INTIMA E LA SOSTIENE NELLA TRASCRIZIONE DELLE VISIONI. QUANDO VERRÀ NOMINATA BADESSA DI UN ALTRO MONASTERO, SCRIVERÀ PERFINO AL PAPA PER FARLA TORNARE INDIETRO.....



Michela Zucca

Servizi Culturali



**HILDEGARDA
PERÒ NON SI
SENTE ANCORA
SICURA DI
POTER
RIVELARE
QUELLO CHE
«VEDE», E COSÌ
DECIDE DI
RIVOLGERSI
ALL'INTELLETTU
ALE DI PUNTA
DELLA
CRISTIANITÀ DI
ALLORA.**



**L'ABATE KUNO DI
DISEBODENBERG E
L'ARCIVESCOVO DI MAGONZA
CONOSCONO LE SUE «VISIONI».
PER LEI PERÒ NON È ANCORA
ABBASTANZA. DECIDE DI
SCRIVERE ALL'UOMO PIÙ
INFLUENTE E PIÙ COLTO DEL
SUO TEMPO: L'ABATE
CISTERCENSE BERNARDO DI
CHIARAVALLE. IN QUEI MESI SI
TROVAVA IN RENANIA PER
CHIAMARE I FEDELI ALLA
CROCIATA QUANDO UNA
LETTERA DI ILDEGARDA LO
RAGGIUNSE. «IO, MISERA
CREATURA E PIÙ CHE MISERA
PERCHÉ PORTO IL NOME DI
DONNA, FIN DALL'INFANZIA
VIDI COSE GRANDI E MIRABILI,
CHE LA MIA LINGUA È
IMPOTENTE A PRONUNCIARE,
SE NON FOSSE CHE MI
ISTRUISCE LO SPIRITO DIVINO
E MI INSEGNA COME
DEBBO NARRARLE ...**



Wie sant Bernhard die heyli-
ge iungfrau sant Hildegard vff sant Ruprechts berg
beymſücht / vnd ſie tröſt in irem anſeuchungen / vnd ſe be-
uile / die götlichen geſicht zu offendaren.



Vnd zu der heyligen iungk-
rawē Hildegard sprach er / mein allerliebſte ro-
cheer du ſolt nit ſolchen die verachtung & verwiſſenden
mēſche ſo du got haſt zu einē ſchirmer / dan ſolch geſche-
vnd verachtig yetzer wie das geſtip / aber die warheit

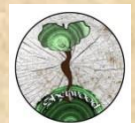
**BERNARDO LE AVEVA RISPOSTO CON
UNA LETTERA MOLTO BREVE MA
ASSOLUTAMENTE PERENTORIA
RISPETTO AL RICONOSCIMENTO DEL
SUO DONO PROFETICO, CON UN
TONO QUASI IRONICO: «LADDOVE C'È
CONOSCENZA INTERIORE E
L'UNZIONE CHE DÀ TUTTI GLI
INSEGNAMENTI, CHE COSA
POSSIAMO NOI INSEGNARE O
CONSIGLIARE?» CON QUESTE
PAROLE, LE VIENE DI FATTO
ASSICURATA LA PROTEZIONE DALLE
ALTE SFERE. PUÒ PERMETTERSI DI
CRITICARE LA CORRUZIONE DELLA
CHIESA, E PRETENDERE IL SUO
RINNOVAMENTO, RIMANENDO
NELL'ORTODOSSIA SENZA
RISCHIARE DI ESSERE CONDANNATA
COME ERETICA. NON SOLO: PUÒ,
ANZI «DEVE», ANDARE A PREDICARE
PUBBLICAMENTE, DAL PULPITO
DI CHIESE E CATTEDRALI. COSE
MAI VISTE, PER UNA DONNA!!!!!!**



**HILDE
GARD
ORMAI
È UNA
DONNA
ANZIA
NA: HA
QUASI
CINQU
ANT'
ANNI E
RICOMI
NCIA
UNA
NUOVA
VITA!!**



il q̄ seuent



Michela Zucca
servizi Culturali



MENTRE PROSEGUIVA LA STESURA DELLE SUE OPERE (INIZIATA DOPO I 49 ANNI), FECE BEN QUATTRO VIAGGI PASTORALI, COSA STRAORDINARIA PER UNA DONNA DEL MEDIOEVO. IL PRIMO INIZIÒ ALLA FINE DEGLI ANNI 1150, LUNGO IL FIUME MENO.

IL SECONDO SI SVOLSE NEL 1160; DAPPRIMA PREDICÒ A TREVIRI, POI RISALÌ IL CORSO DELLA MOSELLA FIN DOPO LOTHRINGEN, L'ULTIMA TAPPA FU METZ. TRA IL 1161 E IL 1163 DISCESE IL RENO E VISITÒ LE CITTÀ DI BOPARD,

ANDERNACH, SIEBURG, COLONIA E WERDEN. IL QUARTO VIAGGIO AVVENNA VERSO IL 1170 ED EBBE PER META LA SVEVIA: PREDICÒ A MAULBRONN, HIRSAU E ZWIEFALTEN.



*Museo di
Servizi Culturali*



**DURANTE QUESTI
VIAGGI PREDICAVA
NELLE CATTEDRALI
DAL PULPITO,
PRENDENDOSELA
EQUAMENTE CON LA
CHIESA E CON
L'IMPERO**

**BEN PRESTO LA
SUA FAMA
OLTREPASSÒ I
CONFINI
DELL'IMPERO**





"FOLLE DI ENTRAMBI I SESSI ACCORREVAANO A LEI DA TUTTI I LATI, A CUI LEI, PER LA GRAZIA DI DIO, HA INSTANCABILMENTE INSTANCABILE PER OGNI STILE DI VITA APPROPRIATE ESORTAZIONI". VESCOVI E ARCIVESCOVI, SOPRATTUTTO I TRE ARCIVESCOVI RENANI DI MAGONZA, COLONIA E TREVIRI, CORRISPONDEVANO CON HILDEGARD E APPREZZAVANO I SUOI CONSIGLI. LE SCRIVEVANO E LE CHIEDEVANO CONSIGLIO E CONSULENZA SU QUESTIONI TEOLOGICHE ABATI, BADESSE, PRETI, CANONICI E MONACI DI ENTRAMBI I SESSI DA ALBON A ZWIEFALTEN. MA NON AVEVA RAPPORTI SOLTANTO CON RELIGIOSI ED INTELLETTUALI: SCAMBIAVA IDEE ANCHE CON I LAICI, OVVERO ARISTOCRATICI COME LA BIZANTINA IMPERATRICE BERTHA, DUCHI E DUCESSE, CONTI, E PERFINO CON PERSONE NON NOBILI. LA SOPRANNOMINARONO «PROFETESSA TEUTONICA».





**MENTRE SI DEDICA ALLA STESURA DEI SUOI TRATTATI E COMPONE IN
POLIFONIA, LE MONACHE CONTINUANO AD AUMENTARE.**



*Michela Zucca
Servizi Culturali*



HILDEGARD GESTISCE IL CONVENTO IN MODO DECISAMENTE ANTICONFORMISTA. *Servizi Culturali*

**ED È TEXWEND BADESSA DI
ANDERMACH CHE CONTESTA
A HILDEGARD LE USANZE
TROPPO LIBERE E LA
RICCHEZZA DEL SUO
MONASTERO, CHE ACCETTA
SOLO RAGAZZE DELLA PIÙ
ALTA NOBILTÀ DI SANGUE.**



MONASTERO DI ANDERMACH

**ED È TEXWEND BADESSA DI
ANDERMACH CHE CONTESTA
A HILDEGARD LE USANZE
TROPPO LIBERE E LA
RICCHEZZA DEL SUO
MONASTERO, CHE ACCETTA
SOLO RAGAZZE DELLA PIÙ
ALTA NOBILTÀ DI SANGUE.**



MONASTERO DI ANDERMACH



A DIFFERENZA DI JUTTA, HILDEGARD NON IMPONE UNA DISCIPLINA RIGOROSA. PERMETTE ALLE SUE MONACHE DI INDOSSARE BELLE VESTI E GIOIELLI, DI ABBIGLIARSI COME SE NON AVESSERO PRESO I VOTI RELIGIOSI, DI ANDARE A CAPO SCOPERTO, DI MANTENERE RAPPORTI CON L'ESTERNO, DI CANTARE E FARE MUSICA. E SIA PER RAGIONI DI CASTA, CHE ECONOMICHE, DEVONO PROVENIRE DALL'ARISTOCRAZIA DI SANGUE E NON DAI «MINISTERIALI», NOBILI DI NOMINA IMPERIALE. D'ALTRA PARTE, RIBADISCE, «NON SI POSSONO TENERE ANIMALI DI SPECIE DIVERSA IN UN UNICO RECINTO»: ABORRE LA CONTAMINAZIONE CON GENTE DI CETO INFERIORE AL SUO, ANCHE SE ARISTOCRATICI.



SAINT

HILDEGARD
VON BINGEN



COL CRESCERE DELLA NOTORIETÀ, IL GRUPPO DI RAGAZZE NOBILI CHE VIVE CON LEI A DISIBODENBERG AUMENTA OGNI GIORNO:

HILDEGARD VUOLE AVERE PIÙ LIBERTÀ DI MUOVERSI. ALLORA DECIDE DI FONDARNE UN ALTRO CONVENTO SOLO FEMMINILE MA, COSA MOLTO PEGGIORE, PRETENDE ANCHE DI SPOSTARE I BENI DELLE MONACHE NEL NUOVO MONASTERO E QUINDI DI SOTTRARLI AL MONASTERO DI KUNO. IL PRIORE NON ACCETTA LA COSA TANTO FACILMENTE: INCOMINCIA UNA GUERRA SENZA ESCLUSIONE DI COLPI. LEI, NON RIUSCENDO A SANARE QUESTA GRAVE SITUAZIONE, DECIDE DI UTILIZZARE LA TATTICA GIÀ USATA IN PRECEDENZA, CADENDO AMMALATA. NATURALMENTE TUTTI SONO PREOCCUPATI DEL SUO STATO DI SALUTE E SOLIDARIZZANO PER LEI; KUNO È COSTRETTO A RITORNARE SUI SUOI PASSI, LA BADESSA PUÒ FINALMENTE TRASFERIRNE TUTTI I BENI.



*Michela Zucca
Servizi Culturali*



S. Bertha von Bingen.
Gutres Copie eines Originals aus
dem Jahre 1524.

IL LUOGO IN CUI VEDE COSTRUIRE LA NUOVA ABBAZIA, NATURALMENTE, LE VIENE RIVELATO IN SOGNO. E COME SEMPRE NON È SCELTO A CASO: È IL POSTO IN CUI UNA SANTA VEDOVA, BERTHA, SPOSATA AD UN PAGANO CHE LA TRADIVA, E CHE MORÌ UCCISO DAI CRISTIANI, SI RITIRÒ AD ALLEVARE SUO FIGLIO RUPERT, CHE MORÌ GIOVANISSIMO APPENA TORNATO DAL PELLEGRINAGGIO A ROMA. LEI GLI SOPRAVVISSE PER 25 ANNI E FONDÒ LA CHIESA IN CUI ENTRAMBI VENNERO SEPOLTI. IN REALTÀ SI TRATTA DI UNA SEDE IN CUI FINALMENTE DIVENTA PADRONA DELLE PROPRIE AZIONI, E PUÒ GESTIRE INDISTURBATA LE RICCHE RENDITE CHE PROVENGONO DALLE PROPRIETÀ DELLE CONSORELLE SCELTE CON CURA PER RICCHEZZA E NOBILTÀ. SI LEGA ALLE MAGGIORI FAMIGLIE TEDESCHE E SI PROCURA PROTEZIONI IMPORTANTI, CHE LE CONSENTONO DI DIRE CIÒ CHE VUOLE ANCHE CONTRO L'IMPERATORE.





I PRIMI ANNI DI VITA A RUPETSBERG SONO DURISSIMI, TANTO È VERO CHE MOLTE MONACHE L'ABBANDONANO. ORMAI IL MONASTERO È DIVENTATA UN'ENTITÀ ESCLUSIVAMENTE FEMMINILE, PER CUI MENTRE UNA VOLTA I MONACI MASCHI POTEVANO ESSERE IMPIEGATI PER UNA SERIE DI LAVORI ORA NON SI PUÒ PIÙ

et omnium scōr.



LA SITUAZIONE DEL CONVENTO MIGLIORA NEL TEMPO: NEL 1152 VIENE CONSACRATA LA CHIESA, MA GLI SCONTRI CON I MONACI MASCHI CONTINUANO, TANTO È VERO CHE NEL 1155 L'ABATE KUNO PRETENDE DI TOGLIERLE VOLMAR. ILDEGARDA, NONOSTANTE L'ETÀ, MONTA A CAVALLO E SI RECA DA KUNO SENZA AVVERTIRLO E LO COSTRINGE A CONVOCARE UN CONCILIO PER RICONFERMARE VOLMAR E COSÌ SE LO RIPORTA A CASA. OTTIENE LA PROTEZIONE DELL'ARCIVESCOVO DI MAGONZA E NEL 1163 QUELLA DI FEDERICO BARBAROSSA. QUANDO LUI APPOGGIA GLI ANTIPAPI, PERÒ, LEI LO CRITICA ASPRAMENTE E PUBBLICAMENTE: IL LEGAME CON L'IMPERATORE SI SPEZZA, ANCHE SE LUI RINUNCIA ALLA VENDETTA. COMUNQUE IL CONVENTO CONTINUA AD ATTIRARE GIOVANI DONNE ARISTOCRATICHE E DOPO DIECI ANNI DALLA FONDAZIONE DIVENTA ECONOMICAMENTE AUTONOMO. NEL 1173 VOLMAR MUORE. LEI È AFFRANTA: ERANO INSIEME DA PIÙ DI 60 ANNI.





Quibus Sanctis

ceclie filijs ad quos puenire debent. Nos misericordie diuinae...
 petrus gallus est. Gmianus poller epus. Iohes capionen epus. Gregorius d'piceu epus. Srd d'ula
 nen epus. Valerianus archidiaconus. Matheus organiceu epus. Vincentius mannicu epus. Galganus alenec.
 Thomas simon epus. Thomeus epus. Thomeus epus. Thomeus epus. Thomeus epus. Thomeus epus.
 lumnus qui sua inuentione uisibili illuminat claritate pia uota sicutum inuicem elementa
 getate spiritalium tunc papue benigno amore prequitur cum deuota corum humilitas de
 suoz meritis et peccatis adiuuet. Quipientes igitur ut capella seculane conuicta. Postmo
 ualidiora. Sicut magnum dicit ubi sanguis fluitat ex corde. Imago breuiter animum de se conuicta honori
 uer. omnibus uere penitentibus et confertis qui ad quatuordecim in omnibus seculis suis. pauca
 aut in seculis. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 ms et exaltationis seculi. In omnibus seculis. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 mi aplos et euangelistas. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 ne katernie. Margarete ecclie. Lucie. Agnetis. Barbare. In memoriam omnium seculorum et. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 octimas hinc. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 tutius uerbo. Aut ambuscumque. Aliis omnibus officijs. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 portent. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 nana ornamenta. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 argenti. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 sella coram. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 et. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 comit. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 co. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.
 n. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo. Sicut dicitur in circulo.

MA CERTO NON HA TEMPO DI DEPRIMERSI! I CONVENTI ALLORA ERANO ENTITÀ AUTONOME (ALCUNI BATTEVANO MONETA!), CHE PRATICAVANO FORME DI ECONOMIA AVANZATA. LE MONACHE DOVEVANO ANDARE IN GIRO A BADARE CHE I SERVI PRODUCESSERO E FAR AUMENTARE LA PRODUZIONE PERCHÉ IL MONASTERO SI MANTENESSE. NON SOLO: DOVEVA OTTENERE DONAZIONI E TESSERE ALLEANZE



**ABBAZIA DI SANTA
HILDEGARDA COSTRUITA
NEL 1900 A EIBINGEN**



IN QUESTO PERIODO HILDEGARD SCRISSE ANCHE LA SECONDA SUA OPERA, IL LIBER VITAE MERITORUM; IL CONVENTO INOLTRE, CONTINUAVA AD ATTIRARE MOLTE GIOVANI, COSÌ CHE DOPO DIECI ANNI DALLA FONDAZIONE COMINCIÒ A DIVENTARE INSUFFICIENTE. ALLORA CERCÒ UN ALTRO LUOGO, E LO TROVÒ NON TROPPO DISTANTE, SULLA RIVA OPPOSTA DEL RENO, AD EIBINGEN, DOVE ESISTEVA UN CONVENTO AGOSTINIANO SEMIDISTRUTTO. LA RICOSTRUZIONE INIZIÒ E NEL 1165 LE PRIME MONACHE COMINCIARONO A RISIEDERVI. HILDEGARD DUE VOLTE LA SETTIMANA ATTRAVERSAVA IL RENO PER ASSISTERE LE SUE MONACHE DEL NUOVO CONVENTO. E AVEVA QUASI 70 ANNI!!!!!!





BINGEN: SITUATO SULLE VIE D'ACQUA DEL RENO E NAHE, COLLEGATA VIA TERRA CON MAGONZA E COLONIA, TREVIRI, COBLENZA, METZ E WORMS, BINGEN ERA UN LUOGO STRATEGICO, CENTRO DI COMUNICAZIONI E TRASPORTI, CON UN MERCATO



**UNA DELLE COSE PIÙ SORPRENDENTI
RIGUARDO HILDEGARD È LA SUA
STRAORDINARIA VIVACITÀ INTELLETTUALE,
ANCHE IN TARDA ETÀ , E LA SUA CAPACITÀ
DI OPPORSI AL POTERE, QUANDO VUOLE.**



**MA FORSE
PROPRIO VERSO
LA FINE DELLA
SUA VITA
HILDEGARD
DIMOSTRA CHE
RAZZA DI DONNA
È. ALLA PORTA
DEL CONVENTO SI
PRESENTA UN
MISTERIOSO
PERSONAGGIO, UN
FILOSOFO RICCO E
DI GRAN NOME (IL
SUO SNOBISMO
NON SI SMENTISCE
MAI!!!!!!) CHE HA
SUBITO LA
SCOMUNICA.
CHIEDE DI ESSERE
OSPITATO. RIMANE
ALCUNI ANNI FINO
ALLA SUA MORTE,
E VIENE SEPOLTO
NEL CIMITERO DEL
MONASTERO.**



GLI ANNI DI PERMANENZA DEL MISTERO PERSONAGGIO CORRISPONDONO A QUELLO IN CUI HILDEGARD SCRIVE I SUOI TESTI DI SCIENZE NATURALI. PROBABILMENTE È LUI A PORTARE DEI TESTI NUOVI, O MEGLIO TRASCRIZIONI DI ANTICHI LIBRI PROIBITI.



*Michela Zucca
Servizi Culturali*



D'ALTRA PARTE, HILDAGARD FU UNA CREDENTE FERVENTE, CHE CONDANNÒ L'ERESIA CATARA. MA RIGUARDO AI PENSATORI ANTICHI, LA SUA POSIZIONE ERA MOLTO DIVERSA: «I FILOSOFI PAGANI COME DONATO, LUCANO, FURONO PREDECESSORI NELLA FORZA E NELLA VOCE DEI FILOSOFI DELLA CHIESA». AL CONTRARIO DELLE ALTRE ABBAZIE, DI CUI SI SONO CONSERVATI DEGLI ELENCHI DEI LIBRI IN POSSESSO, NON SI CONOSCONO I TESTI DI CUI LEI POTEVA DISPORRE, MA SI PENSA CHE LA SUA BIBLIOTECA — E PRIMA ANCORA QUELLA DI JUTTA — FOSSE BEN FORNITE, MAGARI ANCHE DI QUEI VOLUMI CHE LA CHIESA DI ROMA AVEVA VIETATO SECOLI PRIMA. INOLTRE IL SUO MONASTERO ERA SEMPRE STATO APERTO ALLE VISTE DI INTELLETTUALI E STUDIOSI. LEI AVEVA POTUTO VIAGGIARE, E DI SICURO ERA ENTRATA IN CONTATTO CON IDEE NON PROPRIO ORTODOSSE.



ALLEGORIA DELLA GEOMETRIA. MINIATURA TRATTA DAL MANOSCRITTO BURNLEY
275 DEGLI ELEMENTI DI EUCLIDE, NELLA TRADUZIONE LATINA DALL'ARABO
ATTRIBUITA A ADELARDO DI BATH, CIRCA 1309-1316 (BRITISH LIBRARY, LONDRA)



**GRAN PARTE
DELL'EUROPA ERA IN
MANO AGLI ARABI, I
QUALI LEGGEVANO E
TRADUCEVANO LE
OPERE DEI FILOSOFI
GRECI. NEI PAESI
ISLAMICI ALLORA LA
SCIENZA ERA
SOVVENZIONATA DALLO
STATO E SI
REALIZZARONO
IMPORTANTI SCOPERTE
IN OGNI CAMPO DEL
SAPERE. IN SPAGNA
ANCHE GLI STUDIOSI
CRISTIANI AVEVANO
ACCESSO ALLE OPERE
DEI PENSATORI ANTICHI
E DEGLI INTELLETTUALI
SIA ARABI CHE EBREI.
ARRIVARONO DA TUTTA
L'EUROPA E POI
DIFFUSERO IDEE NUOVE.**



**IL MEDICO CARTAGINESE COSTANTINO ALLA
SCUOLA SALERNITANA**

UN ALTRO IMPORTANTISSIMO CENTRO DI IRRADIAZIONE DELLA CULTURA MEDICO-SCIENTIFICA FU LA SCUOLA SALERNITANA, FREQUENTATA ANCHE DALLE DONNE. C'ERANO INSEGNANTI E MEDICHE CRISTIANE, EBREE, ISLAMICHE. SALERNO ERA IN MANO A SIGNORI LONGOBARDI, CHE SI ERANO CONVERTITI AL CRISTIANESIMO PER OPPORTUNISMO, MA FRA LORO PARLAVANO L'ANTICA LINGUA DI ORIGINE PER NON ESSERE COMPRESI DA ESTRANEI, E CULTI PAGANI PRECRISTIANI (VEDI LA STORIA DEL NOCE DI BENEVENTO!). DI FATTO, MALGRADO GLI ANATEMI DELLA CHIESA, ERANO RIUSCITI A CREARE UN AMBIENTE APERTO CHE GENERÒ LA PIÙ GRANDE SCUOLA DI MEDICINA DEL MEDIO EVO. DI SICURO QUESTI MEDICI PRODUSSERO TESTI SCRITTI CHE IN QUALCHE MODO CIRCOLAVANO





MICHELE PSELLO

MA HILDEGARD MOLTO PROBABILMENTE CONOSCEVA ANCHE TESTI CHE PUZZAVANO DI ZOLFO: L'"ASCLEPIUS" CIRCOLAVA GIÀ IN EPOCA MEDIEVALE NELLA VERSIONE ATTRIBUITA A APULEIO DI MADAURA. E' UN TRATTATO DI MAGIA TALISMANICA NEL QUALE SI ESPONGONO LE PRATICHE DEI SACERDOTI EGIZI VOLTE ALL'ANIMAZIONE DI STATUE, TRAMITE L'INTERAZIONE CON FORZE SOVRANNATURALI, MA È ANCHE UN DIALOGO COL DIO DELLA MEDICINA. FA PARTE DEL CORPUS HERMETICUS, UNA SERIE DI SCRITTI PAGANI CHE FU COLLAZIONATO DAL MONACO BIZANTINO MICHELE PSELLO, CONTEMPORANEO DELLA BADESSA, E CHE TEORICAMENTE AVREBBE RAGGIUNTO L'OCCIDENTE SOLTANTO DOPO IL 1460, IN SEGUITO ALLA «FORTUITA» SCOPERTA DELLA COPIA ORIGINALE DELL'XI SECOLO IN UN MONASTERO MACEDONE DA PARTE DEL MEDICO LEONARDO DA PISTOIA E ALLA TRADUZIONE DI MARSILIO FICINO.





NEL 1178, UN ANNO PRIMA DELLA SUA MORTE, COMBATTE LA SUA ULTIMA BATTAGLIA: CON LA SCUSA DELLO STUDIOSO SCOMUNICATO SEPOLTO A RUPERTSBERG, E DEL SUO RIFIUTO DI ESUMARNE IL CADAVERE, IL VESCOVO GETTA L'INTERDETTO SUL MONASTERO: NON VENGONO PIÙ AMMINISTRATI I SACRAMENTI E IL CANTO VIENE PROIBITO. LEI SI SI DIFENDE, DICE CHE LUI SI È PENTITO SUL LETTO DI MORTE E HA RICEVUTO I SACRAMENTI, QUINDI LA SEPOLTURA IN TERRA CONSACRATA È LEGITTIMA. E, A SCANSO DI INGIUNZIONI, TRACCIA SULLA SUA TOMBA IL SEGNO DELLA CROCE COL SUO BASTONE: LA TOMBA SCOMPARE, NESSUNO POTRÀ PIÙ RITROVARLA. RINCOMINCIA UN CONTENZIOSO TREMENDO CHE LA PORTA PER DUE VOLTE A MAGONZA DIRETTAMENTE DAL VESCOVO, IL QUALE LE MANDA UNA LETTERA DA ROMA CON LA QUALE METTE FINE AL CONTENZIOSO. ANCORA UNA VOLTA, È LEI A VINCERE.



ILDEGARDA MUORE IL 17 SETTEMBRE 1179, A 81 ANNI. UN'ETÀ VE3NERABILE PER ALLORA, TENENDO CONTO CHE ERA RIMASTA ATTIVA FINO ALLA FINE DEI SUOI GIORNI. IL DECESSO SI COMPIE IN PURO STILE SCIAMANICO: LEI PREVEDE L'ORA DELLA SUA MORTE





CHIEDE CHE LE SUE MONACHE ACCOMPAGNINO CON I CANTI IL SUO ULTIMO VIAGGIO

Michela Zucca
Servizi Culturali



NELLA SUA ULTIMA VISIONE, LA SIBILLA TEUTONICA VIDE E RIVELÒ LA PROPRIA MORTE: "DIO ASCOLTÒ IL SUO DESIDERIO E, COME AVEVA PRECEDENTEMENTE DESIDERATO, LA RIVELÒ NELLO SPIRITO PROFETICO, CHE ANCHE LEI ANNUNCIÒ ALLE SUE SORELLE. DOPO AVER COMBATTUTO CON LA SUA MALATTIA PER UN PO', VAGÒ FELICEMENTE A CASA DAL SUO SPOSO CELESTE IL 17 SETTEMBRE, NEL SUO 82° ANNO DI VITA". IN QUEL MOMENTO, APPARVE IN CIELO UN DOPPIO ARCOBALENO.



GRAZIE

